

## «Gli arbitri sospendano le partite se c'è razzismo» Maroni fa un po' di melina

— Sul caso Balotelli e sul fenomeno razzismo negli stadi il ministro dell'Interno Roberto Maroni segue la linea dettata dal presidente della Uefa Michel Platini. Anche se non sembra avere le idee chiare, nemmeno quando invoca la tolleranza zero. «È difficile distinguere un coro razzista da uno sfottò contro un'altra squadra - ha spiegato ieri nel corso di una intervista concessa a SkyTg24 - Ma io credo che non si debbano sottovalutare questi gesti. Io sono, anche qui, per la tolleranza zero. Non è di competenza del ministero dell'Interno ma credo che la Figc debba darsi regole molto rigide. Anche al minimo dubbio che ci sia un coro razzista, credo che l'arbitro debba sospendere la partita». Tutto bello, tutto giu-

sto. Peccato che gli arbitri non abbiano il potere di farlo e che, soprattutto, la legge in vigore non conceda alla Federazione la possibilità di decidere sull'interruzione delle gare. Lo spiega bene il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete: «la Federcalcio è in prima linea nella tolleranza zero contro ogni manifestazione di razzismo» e all'occorrenza è favorevole a disporre l'interruzione delle partite in caso di cori razzisti. Ad un patto, però, che il ministero dell'Interno modifichi quei regolamenti che al momento non le attribuiscono questa facoltà. «La circolare del Viminale che ha esteso anche ai cori razzisti, oltre che agli striscioni, la misura dello stop alle partite contiene una indicazione esplicita - spiega infatti

Abete - Spetta al responsabile dell'ordine pubblico decidere se sospendere o no un incontro di calcio. Se ora il Viminale cambierà quella circolare, gli arbitri potranno assumersi la responsabilità di decidere quando va fermata una partita». Inutile quindi fare sparate in tv buone per i giornali se poi nel concreto non si adottano tutte le misure necessarie.

### I DUBBI DEGLI SPORTIVI

Fosse praticabile (e non lo è al momento) l'ipotesi avanzata dal ministro Maroni sarebbe appoggiata anche da buona parte del mondo del calcio. «Io l'ho sempre detto», commenta favorevolmente Cristiano Lucarelli. «Sarebbe una buona decisione - ha commentato il centrocampista dell'Inter Muntari - in questo modo si lancerebbe un messaggio a chi compie queste azioni». Più scettici gli allenatori: «Come distinguere un coro dall'altro?», si chiede Gigi Del Neri della Sampdoria. «Se c'è una soluzione alternativa, la preferirei», aggiunge il tecnico del Bologna Franco Colomba. ❖

## Matri non si ferma più Il Bologna scivola ancora

<b>BOLOGNA</b>	<b>0</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>1</b>

**BOLOGNA:** Viviano, Raggi, Portanova, Moras, Lanna, Casarini (25' st Mingazzini), Guana, Mudin-gayi (36' st Gimenez), Adailton, Zalayeta, Di Vaio (34' st Marazzina).  
**CAGLIARI:** Marchetti, Dessena, Lopez, Astori, Agostini, Biondini, Conti (9' st Parola), Lazzari, Cosu, Matri (33' st Nene), Larrivey (18' st Jeda).  
**ARBITRO:** Pinzani di Empoli  
**RETI:** 21' st Matri.  
**NOTE:** recupero 0' e 4'. Angoli: 3-2 per il Bologna. Ammoniti Zalayeta per simulazione, Guana, Conti, Parola e Raggi per gioco scorretto. Spettatori: 14.341.

Dopo una debacle completa contro il Catania è arrivata per il Bologna una sconfitta ampiamente immeritata contro un Cagliari diligente e poco più, capace però di sfruttare al meglio l'unica vera svista della difesa emiliana. Si torna così a complicare il cammino dei rossoblù, che sentono nuovamente aprirsi sotto i piedi la botola degli ultimi tre posti in classifica. A rendere meno amara la giornata di ieri solo la sconfitta contemporanea delle ultime tre della classe e il pareggio dell'Udinese. Il recupero del 20

gennaio della partita con l'Atalanta, rinviata per neve prima di Natale, diventa così un passaggio fondamentale che andrà scavalcato con i tre punti. Sconfitta immeritata (0-1), si diceva, quella con la squadra di Allegri. I rossoblù costruiscono molte palle gol passate sui piedi di Zalayeta, Adailton e soprattutto Di Vaio. Il bomber della passata stagione non riesce però ancora a ritrovarsi e così la palla perfetta, servitagli in area da Zalayeta per essere infilata alle spalle di Marchetti, finisce triste a lato del palo. Come da copione è il Cagliari a portarsi a casa l'intera posta grazie al gol di Matri. Lenta e poco fortunata la reazione bolognese, con Marazzina e Gimenez a cercare di rimediare con generosità. **MARCO FALANGI**

## Mazzarri, ricetta-miracolo Il Napoli non perde mai

<b>NAPOLI</b>	<b>1</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Grava, Maggio, Pazienza, Gargano, Aronica, Ham-sik, Quagliarella (45' st Cigarini), Lavezzi (20' pt Denis).  
**SAMPDORIA:** Castellazzi (4' st Fiorillo), Zauri, Gastaldello, Lucchini, Ziegler, Semioli (32' st Pozzi), Palombo, Poli, Mannini (34' st Padalino), Cassano, Pazzini.  
**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna  
**RETE:** nel 26' Denis.  
**NOTE:** angoli 5-3 per il Napoli. Recupero 1' e 5'. Ammoniti: Maggio, Zauri, Gargano e Ziegler per gioco scorretto. Spettatori: 45.000.

Dodici partite senza perdere, sette vittorie, l'ultima ieri, di misura, contro la sua ex Sampdoria. Da quando Mazzarri ha rilevato la panchina di Donadoni, il suo Napoli ha vissuto un cambiamento radicale, nella mentalità, nell'organizzazione, ora in piena zona Champions. Chi invece resta ancora a secco è Del Neri, che non vince dal 21 novembre, a contemplare il suo bel giocattolo inceppato. Ieri il Napoli ha vinto senza rimonta, ma ha dovuto lottare, attendere, lasciando ai doriani pochissimi spazi, l'inte-

ra prima frazione andata via senza grandi exploit, tranne lo strarimento di Lavezzi, determinante circa un'ora più tardi. Entrato al posto del Pocho, sarà infatti Denis a impegnare maggiormente la retroguardia blucerchiata, fino ad agguantare l'intera posta in palio grazie a uno stacco di testa al 71'. Il San Paolo sbotta, Mazzarri chiude la partita in maniche di camicia, gli ultimi minuti sono tutti per la Sampdoria. Del Neri chiama in campo anche Pozzi ad assistere Cassano e Pazzini nel forcing finale. I suoi però accusano la stanchezza, il Napoli copre ogni buco. Per i tifosi di casa solo due brividi su altrettanti calci piazzati di Palombo che sfiorano il palo. Poi è solo festa. **SIMONE DI STEFANO**

## Le altre partite

### Risolvono Mesto e Sculli Stop alla cura-Mihajlovic

<b>GENOA</b>	<b>2</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**GENOA:** Amelia, Sokratis, Biava, Bocchetti, Mesto (33' st Crespo), Milanetto, Juric, Criscito, Palacio (42' st Zapater), Suazo (38' st Tomovic), Sculli.  
**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Silvestre, Bellusci, Capuano, Carboni, Biagianti (15' st Plasmati), Llama (30' st Morimoto), Izco, Martinez, Mascara (30' pt Terlizzi).  
**ARBITRO:** Rosetti di Torino  
**RETI:** nel 36' Mesto; nel 26' Sculli.  
**NOTE:** recupero 1' e 4'. Angoli 5 a 2 per il Catania. Ammoniti Criscito, Sculli, Carboni, Milanetto, Suazo. Espulsi: Bellusci (28' pt) per doppia ammonizione; Mihajlovic (41' st) per proteste.

### Il Parma ancora battuto Livorno, tre punti ossigeno

<b>LIVORNO</b>	<b>2</b>
<b>PARMA</b>	<b>1</b>

**LIVORNO:** De Lucia, Diniz, Rivas, Knezevic, Raimondi, Filippini, Mozart, Bergvold, Pieri (32' pt Vitale), Tavano (21' st Danilevicius), C. Lucarelli (43' st Candrea).  
**PARMA:** Mirante, Zaccardo, Panucci, Paci, A. Lucarelli, Antonelli (30' st Castellini), Dzemaili, Lunardini (13' st Bojinov), Galloppa, Biabiany, Paloschi (13' st Amoruso).  
**ARBITRO:** De Marco di Chiavari  
**RETI:** pt 23' Tavano; st 17' C. Lucarelli, 23' Dzemaili.  
**NOTE:** ammoniti Lunardini, Rivas e Paci.

### L'Atalanta aspetta Mutti Delio Rossi non si ferma

<b>PALERMO</b>	<b>1</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>0</b>

**PALERMO:** Sirigu, Balzaretti, Bovo, Kjaer, Cassani, Migliaccio, Nocerino (44' st Bertolo), Liverani, Smplicio (9' st Pastore), Cavani, Budan (1' st Succì).  
**ATALANTA:** Coppola, Peluso, Talamonti, Capelli, Garics, De Ascentis, Guarente (34' st Bonaventura), Valdes (10' st Ceravolo), Ferreira Pinto, Doni, Tiribocchi (38' st Chevanton).  
**ARBITRO:** Gava di Conegliano Veneto  
**RETI:** nel 25' Cavani rigore.  
**NOTE:** ammoniti Doni, Talamonti, Kjaer e Tiribocchi. Espulso Garics. Recupero: 1' e 5'.

### Floccari ancora a segno Udinese, pareggio magro

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>

**UDINESE:** Handanovic, Basta, Zapata, Domizzi (14' pt Coda), Lukovic, Isla, Sammarco (26' st Si-queira), Inler, Pepe (28' st Sanchez), Floro Flores, Di Natale.  
**LAZIO:** Muslera, Siviglia, Stendardo, Radu, Lichtsteiner, Firmani, Baronio (37' st Brocchi), Kolarov, Rocchi (16' st Mauri), Zarate, Floccari.  
**ARBITRO:** Bergonzi di Genova  
**RETI:** pt 16' Floccari, 27' Di Natale.  
**NOTE:** angoli 7-2 per l'Udinese. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Stendardo, Kolarov, Firmani e Lichtsteiner per gioco falloso. Spettatori: 14.000